



COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 43

DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione del bilancio finanziario 2024-2026 – ai sensi art. 175, commi 5-bis lettera e-bis), variazione di cassa e variazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 e autorizzazione al Sindaco ad effettuare spese di rappresentanza a valere sullo stanziamento istituito.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **diciotto** del mese di **aprile** alle ore 18.42 si è riunita la Giunta Comunale, nella sede comunale di Piazza Cesare Battisti 1, nella sala delle riunioni

Partecipano i signori

Franco Bazzoli – Sindaco

e gli Assessori:

Susan Molinari

Massimo Valenti

Sono assenti gli assessori Luca Mussi e Valerio Bonazza

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Vincenzo Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Franco Bazzoli, avendo già aperta la seduta e assumendone la presidenza, introduce la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione del bilancio finanziario 2024-2026 – ai sensi art. 175, commi 5-bis lettera e-bis), variazione di cassa e variazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 e autorizzazione al Sindaco ad effettuare spese di rappresentanza a valere sullo stanziamento istituito.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, all'art. 49 dispone che “gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto..... Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge.”
- che lo stesso art. 49 sopra citato, nonché gli articoli 50, 51 e 52 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, indicano, inoltre, quali sono gli articoli del decreto legislativo n. 267 dd. 18/8/2000 che si applicano agli Enti locali e organismi strumentali della Provincia Autonoma di Trento;
- che dal 1° gennaio 2016 si deve provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- che la normativa nazionale sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, è stata applicata al di fuori del territorio della nostra Regione a decorrere dall'anno 2015, ma con progressività, e la stessa progressività si applica ai Comuni Trentini partendo dall'anno 2016, perché è da tale anno che è stata introdotta per essi tale nuova contabilità;

VISTO l'art. 175 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che testualmente recita dai commi dal 1° al 5 quater:

“1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare e' tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

5-bis. L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel

provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;

d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;

e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

5-ter. Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a

rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta. “

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 25 ottobre 2023 ad oggetto: “Art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: discussione e approvazione del Documento unico di programmazione 2024-2026.”

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 18 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, ad oggetto: “Art. 170 e 174 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.: approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e del Bilancio di previsione per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 e relativi allegati.”

Dato atto delle successive seguenti variazioni:

- variazioni di bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi art. 3 comma 4 D.LGS 23.06.2011 n. 118 adottate con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 13.02.2024;
- Aggiornamento del Programma pluriennale delle opere pubbliche inserito nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, e variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 – variazione febbraio 2024 adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 5 dd. 29.02.2024;
- variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 – Variazione di cassa Provvedimento della Giunta comunale ai sensi della lettera d) del comma 5-bis dell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, conseguente alle variazioni di bilancio assunte dal Consiglio comunale in febbraio 2024 adottata con delibera della Giunta comunale n. 21 dd. 29.02.2024;
- variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione del bilancio finanziario 2024-2026 – ai sensi art. 175, commi 5-bis lettera e-bis), variazione di cassa e variazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 adottate con delibera della Giunta comunale n. 25 dd. 06.03.2024;

Richiamata la propria deliberazione n. 1 dd. 05.01.2024 ad oggetto “Adozione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2024-2026 ai fini dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.” ;

Richiamata la propria successiva deliberazione n. 5 dd. 17.01.2024 ad oggetto: “Piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2024-2026 ai fini dell'art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. Riapprovazione del Piano già approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 5 gennaio 2024 e rettifica.”

Viste le successive modifiche di P.E.G. assunte con propria deliberazione n. 22 dd. 29.02.2024 e n. 40 dd. 17.04.2024;

Viste le successive modifiche di P.E.G. assunte con determina del Responsabile del Servizio finanziario n. 1 dd. 18.01.2024, n. 3 dd. 21.02.2024 e n. 4 dd. 07.03.2024;

Verificata ora la volontà degli amministratori di effettuare alcune spese per l'organizzazione di più incontri fra le comunità di Sella Giudicarie e le Comunità dei comuni

gemellati, e mettere a disposizione somme per contributi per attività di associazioni inerenti i gemellaggi stessi;

Considerato quindi necessaria una variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione del Bilancio di Previsione 2024-2026 al fine di spostare le risorse previste nel macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" al macroaggregato "Trasferimenti" con contestuale variazione di cassa;

Verificata poi la necessità di istituire un nuovo capitolo 01011.03.1014 "Servizi per attività di rappresentanza – spesa non ricorrente" al fine di una corretta imputazione contabile degli incarichi che si intendono conferire;

Considerato che quindi con la presente deliberazione si provvede anche a variare il P.E.G. 2024-2026 come indicato nell'allegato 1;

Rilevato che il sopra citato art. 175, al comma 5- bis lettera e-bis del D.Lgs. 267/2000 assegna all'organo esecutivo le variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione;

ATTESO che le variazioni oggetto della presente deliberazione rientrano nelle fattispecie disciplinate dalle norme richiamate, di competenza dell'organo esecutivo;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente variazione;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014 e s.m., principio contabile della programmazione di bilancio;

Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 65 dd. 30.12.2019;

Vista L.R. 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare gli artt. 43, 53, 183, 184, e per gli aspetti contabili le disposizioni del Capo III;

Evidenziato che lo stanziamento che si istituisce per spese del Comune ha lo scopo principale di affrontare spese rappresentanza per gli incontri di gemellaggio ed hanno una disciplina particolare in quanto

- ai sensi dell'art. 214 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 *sono spese di rappresentanza quelle sostenute per mantenere od accrescere il prestigio dell'Amministrazione, e trovano il loro fondamento nell'esigenza del Comune, in rapporto ai propri fini istituzionali, di manifestarsi all'esterno e devono essere finalizzate, nella vita di relazione del Comune, all'intento di far conoscere ed apprezzare l'attività svolta in favore della collettività;*

- e ai sensi dell'art. 215 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 la gestione del fondo spese di rappresentanza è affidata alla Giunta comunale, e sono da considerarsi spese di rappresentanza ammissibili quelle concernenti:

a) acquisto di decorazioni, medaglie, coppe, libri, fotocopie, diplomi, fiori, oggetti simbolici per premi o atti di cortesia in occasione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo;

b) colazioni di lavoro in occasione di ricevimenti;

c) acquisto di generi di conforto ed altri oggetti in conseguenza di convegni di studio, visite di rappresentanza di altri comuni ed enti pubblici;

d) servizi di illuminazione, addobbi e simili in occasione di solennità varie;

e) gemellaggi con altri comuni;

f) scambi di esperienza con altri enti nei diversi settori di attività;

g) inaugurazione di opere pubbliche;

h) onoranze funebri relative a dipendenti deceduti in attività di servizio o a persone che hanno rappresentato il comune o che, con la loro opera, abbiano dato lustro e prestigio al medesimo;

i) manifestazioni e segni di riconoscenza a favore di dipendenti con attività di servizio pluriennale; “

Evidenziato che il Comune ha già uno stanziamento per ordinarie spese di rappresentanza, e la Giunta comunale, con la deliberazione n. 10 del 30 gennaio 2024 nell'ambito della particolare facoltà attribuita dal citato art. 215 in ordine alla loro gestione, per duttilità rispetto alle situazioni ha stabilito di autorizzare il Sindaco a disporre le spese necessarie, ed a sua discrezione per quanto riguarda gli aspetti di opportunità, per finalità di rappresentanza fino al 31 dicembre 2024 ponendo dei limiti, ed ora che con la presente deliberazione si istituisce un altro capitolo per spese di rappresentanza specifiche non ricorrenti, principalmente allo scopo di effettuare alcune spese in vista di due occasioni di visita di delegazioni di Comuni gemellati, una nella prima parte del mese di maggio e l'altra prevista invece nella seconda metà di settembre, senonchè, per aversi spese aderenti all'effettivo numero dei partecipanti, e del tipo di spese da affrontare è difficile agire troppo aprioristicamente, fatto per il quale quindi si intende con la presente deliberazione disporre, come si è fatto per lo stanziamento ordinario di spese di rappresentanza, anche per lo stanziamento ora istituito che il Segretario comunale provveda ad impegnare le spese e poi a liquidarle, in base alle indicazioni del Sindaco sul tipo delle spese e le quantità delle prestazioni;

Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole sulla regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente del segretario comunale,

– parere favorevole di regolarità contabile della delegata nelle funzioni di Responsabile servizio finanziario;

Appurata la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di impegnare le spese oggetto della presente variazione;

DELIBERA

1) Di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa, la variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione del Bilancio di Previsione 2024-2026, nelle risultanze di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sia per quanto riguarda le variazioni inerenti la competenza del bilancio sia che per le variazioni di cassa come previsto dall'art. 175 art. 5 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

2) di approvare, per le ragioni in premessa specificate, le variazioni (come risultante dall'allegato 1 allegato al presente provvedimento) all'Allegato B - PEG (Piano Esecutivo di Gestione) - documento contabile generale per l'esercizio finanziario 2024-2026, con articolazione delle entrate e delle spese, e l'individuazione dell'Area alla quale spetta la competenza gestionale, ed in particolare con l'individuazione dei soggetti competenti gestionalmente;

3) di autorizzare il Sindaco a disporre le spese necessarie, ed a sua discrezione per quanto riguarda gli aspetti di opportunità, per finalità di rappresentanza fino al 31.12.2024 nella quota di Euro 10.000,00 della disponibilità stanziata alla Missione 1, Programma 1, Titolo 1 Macroaggregato 3 capitolo 01011.03.1014 "Servizi per attività di rappresentanza – spesa non ricorrente" del bilancio di previsione dell'esercizio 2024;

4) Di stabilire altresì che il Segretario comunale provveda ad impegnare, liquidare e pagare le spese di rappresentanza in base alle indicazioni del Sindaco;

5) Di stabilire che peraltro le disponibilità di cui al punto 1 possano essere man mano utilizzate anche attraverso anticipazioni d'economista laddove le disposizioni che regolano l'economato, la modicità della spesa la sollecitudine degli adempimenti lo rendano opportuno;

6) Ad unanimità di voti favorevoli palesamente espressi di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile essendo preordinata ad attività gestionali di immediata necessità ed attualità;

7) Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa: a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del codice del processo amministrativo – D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 (*), c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199. (*) I ricorsi b) e c) sono tra loro alternativi.

Al presente verbale viene unito il parere di regolarità tecnico amministrativa e contabile

Al presente verbale viene unito l'allegato A) e allegato 1), Sottoscritto Digitalmente, il Sindaco Franco Bazzoli

Sottoscritto Digitalmente, Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Ai sensi dell'art. 183 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo telematico del Comune per 10 giorni consecutivi.

Il Segretario comunale – Vincenzo Todaro (sottoscritto digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005, in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa.